



Avv. Vincenzo Maria De Sio  
NOTAIO

Repertorio n.391

Raccolta n.217 ---

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno diciannove (19) ottobre duemilaquattro, in Porto San Giorgio, nello stabile sito al Lungomare Gramsci Nord n. 1, alle ore diciotto e trenta. -----

Avanti a mè **Avv. Vincenzo Maria De Sio**, Notaio in Offida, con studio in Piazza De Filippo n. 3, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, senza la presenza dei testimoni per espressa rinuncia del comparente e col mio consenso, -----

----- è presente: -----

- **VALENTINI Massimo**, imprenditore, nato a Porto San Giorgio (AP) il 2 marzo 1955, ed ivi residente in Via Veneto n.4, codice fiscale VLN MSM 55C02 G920F, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della Associazione "**ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE Marche Sud**", con sede in Porto San Giorgio (AP), Via M. Macchi n. 91, codice fiscale 90012380441, costituita con atto a rogito Notaio Alfonso Rossi in data 15 aprile 1993, repertorio N. 46882/4166, registrato a Fermo il 27 aprile 1993 al n.793. -----

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata l'assemblea degli associati di detta Associazione,

REGISTRATO A  
ASCOLI PICENO  
IL 4/11/2004  
AL N°100695  
SERIE 1  
EURO 133,24



in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

1. Relazione del Presidente; -----
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003; -----
3. Approvazione modifiche allo Statuto; -----
4. Varie ed eventuali. -----

e richiede me Notaio di redigere il relativo verbale. -----

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 20 del vigente statuto il medesimo Presidente del Consiglio Direttivo signor VALENTINI Massimo, il quale -----

----- **CONSTATATO E FATTO CONSTATARE:** -----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art. 19) dello Statuto sociale; --
- che sono presenti n. tre (3) soci fondatori sui complessivi n. cinque (5); -----
- che sono presenti, in proprio o per deleghe regolarmente acquisite agli atti, n. centotrentuno (131) associati sugli attuali n. ottocentoventitrè (823) associati della Associazione; -----
- che pertanto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare ed aprir la discussione. -----

Prendendo la parola il Presidente fa constatare che i prin

due argomenti posti all'Ordine del Giorno sono stati già discussi e deliberati dall'assemblea degli associati in sede ordinaria. -----

Passando alla trattazione, in sede straordinaria, del terzo argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone le modifiche statutarie che il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione dell'assemblea, e precisamente: -----

- 1) il trasferimento della sede sociale dell'associazione locale da Via M. Macchi n. 91 a Lungomare Gramsci Nord n. 1, sempre nel Comune di Porto San Giorgio; -----
- 2) la modifica delle modalità di convocazione dell'assemblea all'art.19 con l'introduzione della convocazione anche mediante posta elettronica o telefax; -----
- 3) la modifica dei quorum per le deliberazioni delle assemblee, con eliminazione dell'ultimo comma dell'art.23 che prevede quanto segue: "Le assemblee convocate per modificare l'atto costitutivo o il presente statuto dovranno essere in ogni caso assunte col voto favorevole di almeno un decimo degli associati e la metà dei soci fondatori"; -----
- 4) l'eliminazione dall'art. 24 dello Statuto del terzo comma che relativamente ai componenti del Consiglio Direttivo prevede quanto segue: "Devono essere eletti fra i soci fondatori ed equiparati ai sensi dell'art. 7, almeno il 50% (cinquanta per cento), arrotondato all'unità inferiore, dei componenti

del Consiglio Direttivo"; -----

5) la sostituzione negli artt. 5 e 27 dello Statuto del termine "Non Profit" con il termine "Impresa Sociale e non profit"; -----

6) la modifica dell'art. 9 dello statuto, portando da tre a sei mesi il periodo di insolvenza per il versamento delle quote associative che determina causa di esclusione dall'associazione. -----

Inoltre il presidente espone all'assemblea che la Compagnia delle Opere ha trasferito la propria sede da Via Tanchadini 2/4 a Via Melchiorre Gioia 181, sempre nel Comune di Milano e pertanto è opportuno modificare tale indicazione nello statuto. -----

Dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità dei presenti, come constatato dal Presidente, l'assemblea della "ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE Marche Sud", -----

----- **DELIBERA** -----

a) di approvare tutte le modifiche come sopra proposte dal Presidente; -----

b) di prendere atto del trasferimento della sede sociale della Compagnia delle Opere da Via Tanchadini 2/4 a Via Melchiorre Gioia 181, sempre nel Comune di Milano e delle conseguenziali modifiche al vigente statuto; -----

c) di approvare il nuovo testo dello Statuto sociale contenente le modifiche come sopra apportate, statuto che si alle-

ga al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale. -----

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara  
sciolta l'assemblea alle ore -----

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a  
carico della associazione. -----

La parte mi dispensa dalla lettura dell'allegato, dichiarando  
di averne esatta conoscenza. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho  
dato lettura al comparente, che lo approva e sottoscrive con



me Notaio. -----

Dattiloscritto con nastro indelebile, da persona di mia fiducia, consta di due fogli di cui occupa quattro facciate per intero e quanto sin qui della presente. -----

F.to Massimo Valentini -----

F.to Notaio Vincenzo Maria De Sio (impronta del sigillo) -----

----- ALLEGATO "A" -----

----- **ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE MARCHE SUD** -----

----- **STATUTO** -----

TITOLO I: COSTITUZIONE, DURATA, FINALITA' -----

**Art. 1: COSTITUZIONE** - E' costituita la "ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE Marche Sud". L'Associazione, nel solco della presenza dei cattolici nella società italiana alla luce della dottrina sociale della Chiesa, promuove e tutela la possibilità di dignitosa presenza delle persone nel contesto sociale ed il lavoro di tutti nonché la presenza di opere ed imprese nella società, favorendo una concezione del mercato e delle sue regole in grado di comprendere e rispettare la persona in ogni suo aspetto, dimensione e/o momento della vita. -----

La denominazione "Compagnia delle Opere", la sigla CDO e l'emblema costituiscono la denominazione, la sigla e l'emblema dell'Associazione Compagnia delle Opere con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 181, dall'anno 1986 e sono registrati come marchio della medesima; l'Associazione locale Compagnia delle Opere Marche Sud utilizza i citati denominazione,

sigla ed emblema in virtù della concessione sempre revocabile a tale impiego ricevuta da parte dell'Associazione Compagnia delle Opere, con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 181. ---

**Art. 2: DURATA DELL'ASSOCIAZIONE** - L'Associazione ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2099 (duemilanovantanove). ----

**Art. 3: SEDE SOCIALE** - L'Associazione ha sede in Porto San Giorgio (AP), Lungomare Gramsci Nord 1. -----

**Art. 4: ADESIONE AD ALTRI ORGANISMI** - L'Associazione aderisce all'Associazione Compagnia delle Opere, con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 181, riconosciuta sia come Associazione sindacale tra imprenditori dal Ministero delle Finanze, sia come Ente a carattere assistenziale dal Ministero degli Interni. -----

Nell'ambito dei propri fini potrà aderire ad altri organismi, nazionali ed internazionali di qualsiasi natura. -----

**Art. 5: SCOPO SOCIALE** - L'Associazione, che non ha scopo di lucro, intende promuovere lo spirito di mutua collaborazione ed assistenza per una migliore valorizzazione delle risorse economiche e umane nell'ambito delle attività imprenditoriali, cooperativistiche, assistenziali, sociali e culturali di enti di ogni genere e tipo e loro consorzi, con particolare riferimento alle imprese ed opere che producono servizi alle persone e servizi alle imprese. In particolare l'Associazione intende favorire una modalità di conduzione e gestione delle imprese ed opere di qualsiasi natura in cui siano costante-



mente presenti le dimensioni della libertà, della solidarietà e del servizio vicendevole. L'Associazione si può organizzare secondo settori di attività così come di volta in volta definiti dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, al fine di meglio definire le problematiche ed i servizi che riguardano due gruppi di realtà, l'Associazione identifica due settori di attività: a) il settore "Imprese"; b) il settore "Impresa sociale e non profit". Il settore "Imprese" si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà ed imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate alla produzione di beni o servizi in particolare alle cosiddette piccole e medie imprese. Il settore "Impresa sociale e non profit" si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà e le imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate a svolgere attività di assistenza, socio-sanitaria, di volontariato, culturale, educativa sportiva e del tempo libero, di cooperazione allo sviluppo anche internazionale, di formazione e formazione professionale in particolare, di avviamento al lavoro. L'Associazione si rivolge inoltre alle persone fisiche valorizzando la loro dignità civile in quanto tale, il lavoro autonomo o dipendente delle stesse, con particolare riferimento ai docenti di ogni ordine e grado, ai liberi professionisti ed ai dirigenti. Ciascuno dei soggetti cui l'Associazione si rivolge potrà partecipare ai settori individuati sia dallo Statuto che successivamente dal Consiglio Direttivo, essendo la distinzione



in settori unicamente volta ad agevolare le singole attività nell'ambito dell'unica realtà associativa. L'Associazione si propone quindi, nei confronti di tutti gli associati e per tutti i settori, di fornire adeguata assistenza favorendo lo sviluppo della loro attività nonché realizzare una rete di solidarietà operativa che li renda capaci di incidere nella società della quale diventino interlocutori. Senza che la successiva elencazione possa ritenersi esclusiva, l'Associazione potrà: -----

a) promuovere e intensificare le relazioni economiche e culturali tra gli associati, ivi compreso lo sviluppo della cultura imprenditoriale, nonché stabilire un regolare scambio di informazioni sulle esperienze e i problemi degli stessi; -----

b) svolgere attività di promozione, assistenza, coordinamento e tutela degli associati; -----

c) stabilire e intrattenere rapporti di costante collaborazione con le Istituzioni per l'esame e la formulazione di proposte su problemi economici e sociali, con particolare riferimento alle attività di impresa, di solidarietà e di volontariato, nonché alle tematiche inerenti la cooperazione, lo sviluppo e l'integrazione europea; -----

d) favorire la creazione di nuove realtà imprenditoriali e non profit, anche al fine di incrementare le opportunità occupazionali; -----

e) divenire interlocutore privilegiato del mondo economico,

stabilendo rapporti con le sue realtà più rappresentative, quali associazioni di categoria, sindacati, centrali cooperative, camere di commercio, ministeri; -----

f) raccogliere informazioni, redigere relazioni, promuovere ed organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi di interesse nazionale ed internazionale, effettuare e partecipare a programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento anche con riferimento ai servizi, alle imprese, alle tecniche progettuali, organizzative, produttive, gestionali, amministrative e finanziarie; -----

g) organizzare attività promozionali e fieristiche a favore dei suoi associati ed in particolare delle piccole e medie imprese; -----

h) sostenere, promuovere, organizzare e gestire mezzi di comunicazione e attività editoriali (con esclusione della pubblicazione di quotidiani) ed informative, utilizzando ogni mezzo o strumento reso disponibile dalla tecnologia; -----

i) stipulare convenzioni per conseguire migliori condizioni contrattuali in tutti i settori di attività di interesse dell'Associazione e dei soci; -----

l) assistere e sostenere le imprese e le realtà non profit nella soluzione dei problemi di natura economica, organizzativa, commerciale, produttiva, finanziaria e di accesso al credito; -----

- m) fornire ai soci anche indirettamente servizi di natura legale, fiscale, amministrativa, assicurativa, finanziaria, gestionale, produttiva, organizzativa ed ogni altro servizio rientri negli interessi dell'Associazione e dei Soci; -----
- n) promuovere, organizzare ed eventualmente gestire corsi di formazione volti a facilitare ed assistere lo sviluppo dell'imprenditoria, l'avviamento al lavoro e/o la riqualificazione dei lavoratori; -----
- o) promuovere e sostenere attività assistenziali e di ricerca volta ad eliminare situazioni di emarginazione e sottosviluppo; -----
- p) organizzare anche tramite volontari e/o obiettori, attività di assistenza, cooperazione allo sviluppo e di addestramento, potendo stipulare a tal fine apposite convenzioni; ----
- q) svolgere ogni tipo di operazione mobiliare ed immobiliare;
- r) assumere in via non prevalente partecipazioni in società ed enti e promuovere enti, associazioni, consorzi, società di ogni tipo e qualsiasi altra iniziativa utile al miglioramento delle condizioni generali di svolgimento delle attività dei Soci. -----

L'Associazione potrà svolgere ogni e qualsiasi attività od operazione idonea per il perseguimento dello scopo sociale e ricevere donazioni e contributi di terzi. -----

## ----- TITOLO II -----

Art. 6: SOCI - Possono essere soci dell'Associazione le im-



prese sia esse persone giuridiche o ditte individuali, i liberi professionisti, enti e associazioni che ne condividono gli scopi. I soci della Compagnia delle Opere Marche Sud divengono automaticamente soci ordinari dell'Associazione Compagnia delle Opere con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 181. -----

Art. 7: CATEGORIE DEI SOCI - Nell'Associazione si distinguono: Soci fondatori - Soci ordinari - Soci onorari. Sono soci fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha tuttavia facoltà di assimilare alla categoria dei soci fondatori altri soci che acquisiscono le medesime prerogative. Sono soci ordinari tutti coloro la cui domanda di adesione è stata accolta e che sono in regola con il versamento delle quote associative. Previa delibera dei rispettivi organi direttivi, potranno divenire soci ordinari i soci di associazioni a loro volta associate alla Compagnia delle Opere. Sono soci onorari personalità ed Enti che si siano particolarmente distinti nella collaborazione e nel sostegno dell'attività dell'Associazione e come tali ammessi dal Consiglio Direttivo. -----

Art. 8: QUOTE ASSOCIATIVE - Le quote associative vengono stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo e sono fiscalmente detraibili a norma di legge. Possono essere stabilite quote differenziate per le diverse categorie dei soci, anche con riferimento ai soci persone fisiche individuali, società, as-

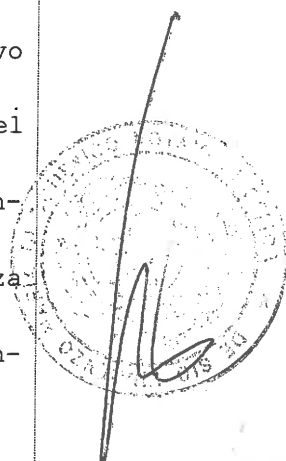
sociazioni e persone giuridiche. E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire quote di ingresso per i nuovi soci da destinare ad incremento del patrimonio sociale, nonché quote straordinarie per realizzare o finanziare specifiche iniziative. -----

Art. 9: AMMISSIONI, RECESSO, ESCLUSIONE E DECESSO DEI SOCI -

Per essere ammessi in qualità di Socio deve essere presentata apposita domanda di iscrizione, accompagnata dalla quota associativa in vigore nell'anno in cui viene richiesta l'iscrizione e della quota di ingresso, qualora istituita. La domanda di iscrizione vale quale dichiarazione di riconoscimento, da parte del richiedente, dello Statuto e degli eventuali regolamenti dell'Associazione e di elezione del suo domicilio in Porto San Giorgio presso la sede dell'Associazione. -----

Il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'ammissione, senza obbligo di motivazione, nella prima seduta utile successiva alla data di presentazione della domanda. Nel caso di non ammissione le quote anticipate devono essere retrocesse.

Il Socio potrà recedere dall'Associazione in ogni momento presentando lettera di recesso al Presidente, che ne darà comunicazione al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo constata se ricorrono i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto, ne legittimano l'esclusione. Può conseguentemente deliberare nell'interesse dell'Associazione, senza obbligo di motivazione e con giudizio inappellabile, e insin-



dacabile, l'esclusione del socio che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione, ivi compreso il caso di insolvenza, che si protragga oltre tre mesi dalla scadenza del termine stabilito per il versamento delle quote associative, non osserva le disposizioni contenute nello Statuto o negli eventuali regolamenti dell'Associazione, oppure le deliberazioni legalmente assunte dagli organi sociali competenti, in qualunque modo, danneggi moralmente o materialmente l'Associazione, oppure fomenti dissidi e disordini fra i soci, per ogni altro grave motivo. L'avvenuta esclusione del socio potrà essere resa nota mediante pubblicazione sulla stampa dell'Associazione. La qualifica di socio non è trasmissibile mortis-causa. -----

Art. 10: EFFETTI DELLA PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - La perdita della qualifica di socio, determina: -----

- l'immediata sospensione di ogni e qualsiasi forma di servizio e di assistenza; -----
- la decadenza da ogni diritto acquisito. -----

In ogni caso di perdita della qualifica di socio, non compete all'ex socio o ai suoi aventi diritto liquidazione di somme alcuna, anche con riferimento agli eventuali conferimenti alle quote versate e al patrimonio sociale. -----

Art. 11: RAPPRESENTANZA DEI SOCI - La tessera degli Enti delle Associazioni e delle Società ammessi come soci sarà in

testata personalmente all'Ente, Associazione o Società ammes-  
sa; detti soci operano di norma nei rapporti con l'Associa-  
zione tramite il legale rappresentante che ha facoltà di de-  
legare, comunicandolo per iscritto al Consiglio Direttivo, un  
proprio rappresentante, temporaneo o permanente; detto rap-  
presentante è ad ogni e qualsiasi effetto assunto dall'Asso-  
ciazione quale legale rappresentante dell'Ente, Associazione  
o Società. -----

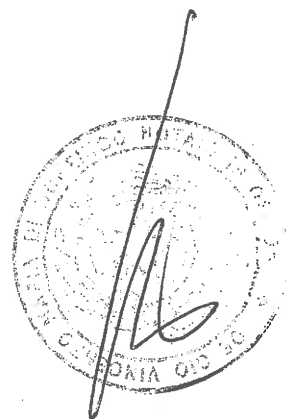
----- TITOLO III: PATRIMONIO SOCIALE E MEZZI FINANZIARI -----

Art. 12: PATRIMONIO SOCIALE - Il patrimonio sociale è costi-  
tuito: -----

- dal Patrimonio netto, che è variabile ed è formato dalle e-  
ventuali quote di ingresso versate dai nuovi soci e da ogni e  
qualsiasi somma pervenga all'Associazione a tale titolo; -----
- dalla riserva ordinaria, formata con gli avanzi di gestione;
- da eventuali riserve straordinarie; -----
- da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura  
di particolari rischi o in previsione di oneri futuri; -----
- dai contributi in conto capitale di Enti Pubblici e/o Pri-  
vati, italiani o stranieri. -----

Art. 13: MEZZI FINANZIARI - I mezzi finanziari dell'Associa-  
zione sono costituiti: -----

- dalle quote sociali, ordinarie e straordinarie; -----
- dalle quote una tantum richieste per il sostegno di speci-  
fiche iniziative; -----



- dai corrispettivi per gli eventuali servizi a domanda individuale; -----
- dai contributi in conto esercizio di Enti pubblici e/o privati, italiani e stranieri; -----
- da eventuali donazioni e disposizioni testamentarie; -----
- dai proventi delle iniziative sociali; -----
- dalle offerte di soci e di terzi per specifiche iniziative benefiche. -----

#### TITOLO IV: ESERCIZIO SOCIALE, BILANCIO -----

Art. 14: ESERCIZIO SOCIALE - L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio decorre dalla data di costituzione al 31 dicembre dell'anno medesimo. -----

Art. 15: BILANCIO - Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio e lo sottopone alla approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci entro l'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce. -----

Gli avanzi netti di gestione, pagato quindi ogni costo di esercizio, risultanti dal bilancio saranno così destinati: ----

- una quota non inferiore al 10 per cento alla riserva ordinaria; -----
- il residuo alla riserva straordinaria ed ai fondi di accantonamento salvo diversa determinazione dell'assemblea. -----

E' fatto divieto di distribuzione degli utili fra i soci. ----

Durante l'esistenza dell'Associazione le riserve non sono ri-



partibili fra i soci. Eventuali prestiti dei soci all'Associazione sono infruttiferi. -----

----- TITOLO V: ORGANI SOCIALI -----

Art. 16: ORGANI SOCIALI - Sono organi dell'Associazione: -----

- l'Assemblea dei soci; -----
- il Consiglio Direttivo; -----
- il Comitato Esecutivo; -----
- il Presidente ed i Vicepresidenti; -----
- il Direttore Generale; -----
- il Collegio dei Revisori dei Conti; -----
- gli organi, se nominati, del Consiglio Direttivo eventualmente preposti ai singoli settori. -----

Art. 17: DURATA - La permanenza nelle cariche è fissata in tre anni senza limiti di rieleggibilità. Al termine del mandato gli organi restano in carica fino alla data di svolgimento dell'assemblea ordinaria che deve approvare il bilancio relativo all'ultimo anno del mandato. -----

----- TITOLO VI - CAPO I: ASSEMBLEA DEI SOCI -----

Art. 18: COMPOSIZIONI - L'Assemblea è costituita da tutti i soci, fondatori, onorari ed ordinari in regola con il versamento delle quote associative, compresa quella dell'anno in cui si svolge l'Assemblea, ed iscritti fino a quindici giorni prima della data di spedizione dell'avviso di convocazione. --

Art. 19: CONVOCAZIONE - Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può convocare l'Assemblea anche in luogo diverso

dalla sede sociale, purché nel territorio italiano. L'avviso di convocazione, che deve contenere l'ordine del giorno, deve essere alternativamente: -----

- spedito a mezzo lettera ordinaria; -----
- esposto mediante affissione nella sede sociale e in ogni sede periferica; -----
- mediante posta elettronica o telefax, almeno 10 (dieci) giorni di calendario prima della data fissata per l'Assemblea. -----

E' a tutti gli effetti valido l'avviso di convocazione inviato all'indirizzo postale o all'indirizzo di posta elettronica precedentemente conosciuti dall'Associazione, quando la comunicazione di variazione inviata dal socio sia pervenuta all'Associazione nel corso dei dieci giorni di calendario che precedono la data di spedizione o di invio della convocazione; la lettera, le e-mail o il telefax di convocazione deve contenere la data e il luogo di svolgimento dell'assemblea in prima e in seconda convocazione. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio precedente. -----

L'Assemblea può essere inoltre convocata dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un terzo degli associati. I richiedenti sono tenuti ad elencare nella domanda gli argomenti da trattare che devono essere di

pertinenza dell'assemblea. -----

Art. 20: SVOLGIMENTO - L'Assemblea è presieduta dal Presidente e dal Vice Presidente vicario in caso di assenza di entrambi l'Assemblea elegge un proprio presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, nel caso di votazioni, due scrutatori. -----

Il seggio elettorale è di norma presieduto dal Direttore Generale dell'Associazione. Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe. Il processo verbale dell'Assemblea deve essere firmato dal Presidente e dal segretario. -----

Art. 21: ATTRIBUZIONI - L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo; stabilisce le direttive generali dell'Associazione; delibera le modifiche all'atto costitutivo e allo statuto; decide in ordine allo scioglimento dell'Associazione e la conseguente devoluzione del patrimonio sociale, su ogni argomento venga posto alla sua attenzione; elegge il consiglio direttivo stabilendo il numero dei suoi componenti; il collegio dei revisori. -----

Art. 22: RAPPRESENTANZA DEI SOCI IN ASSEMBLEA - Hanno diritto ad intervenire in assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative. In Assemblea ciascun socio dispone di un solo voto, indipendentemente dal numero di quote sottoscritte e dalla consistenza dell'Ente, Associazione

ne o Società rappresentata; queste ultime sono rappresentate in assemblea dal legale rappresentante, individuato a norma dell'art. 12. Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio. Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio. Ciascun socio può essere portatore in Assemblea, oltre che del proprio voto, di un massimo di 5 (cinque) deleghe in rappresentanza di altrettanti soci, potendo quindi esprimere fino a un massimo di sei voti. -----

Art. 23: QUORUM - L'Assemblea è valida con la presenza in proprio o per delega della metà più uno dei soci, in prima convocazione; qualunque sia il numero dei soci presenti in seconda convocazione. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi. Non si considerano espressi i voti di astensione. In ogni caso per la modifica dell'atto costitutivo e del presente statuto occorre il voto favorevole di almeno la metà dei soci fondatori, anche di quelli assimilati, se e in quanto ancora soci. --

----- TITOLO VI - CAPO II: CONSIGLIO DIRETTIVO -----

Art. 24: COMPOSIZIONE - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque e da un massimo di trentuno membri. Il numero dei componenti, che dovrà essere sempre in numero dispari, è stabilito dall'Assemblea prima di procedere alla nomina. Devono essere eletti fra i soci fondatori ed equiparati ai sensi dell'art. 7, almeno il 50 (cinquanta) per cento arrotondato all'unità infe-

riore, dei componenti il consiglio direttivo. Il Consiglio potrà modificare durante il mandato, il numero dei suoi componenti, fermo restando il limite massimo stabilito dallo statuto. Le nuove nomine dovranno essere sottoposte alla ratifica della prima Assemblea utile. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente uno o più vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. I Vicepresidenti collaborano con il presidente ed il vice presidente vicario lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Qualora vengano a mancare uno o più membri del consiglio direttivo, i componenti in carica provvedono alla nomina per cooptazione di nuovi consiglieri. I consiglieri cooptati restano in carica fino alla scadenza del consiglio che li ha nominati. Venendo a mancare la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea che procede a nuove elezioni. -----

Art. 25: ADUNANZA E VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI - Il consiglio direttivo si riunisce nell'ambito del territorio nazionale almeno una volta ogni tre mesi ed in ogni caso: -----

- ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno; -----
- su richiesta della maggioranza dei consiglieri. -----

La richiesta deve essere inoltrata per iscritto e deve indicare i punti all'ordine del giorno, che devono essere pertinenti con l'attività dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve essere diramato dal presidente di norma tre giorni

prima della data fissata per l'adunanza; in caso di urgenza con telegramma o fax-simile da spedirsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. -----

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente o dal vicepresidente vicario. Per la validità delle adunanze occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il consiglio fra i quali il presidente o almeno il vicepresidente vicario. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede il consiglio. Alle adunanze del consiglio partecipano senza diritto di voto: - il direttore generale dell'Associazione e il vicedirettore generale se nominati; - i revisori dei conti se nominati, che possono esprimere il loro parere, non vincolante, in ordine di legittimità degli atti e delle proposte. In consiglio può nominare un segretario del Consiglio anche fra estranei al consiglio stesso. Delle riunioni è redatto il verbale che deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario della seduta. -----

Art. 26: ATTRIBUZIONI - Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione e gestisce il suo patrimonio, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha piena responsabilità di fronte a Enti e a terzi. In via esemplificativa compete al Consiglio Direttivo:

- stabilire la misura delle quote associative annuali e

straordinarie; -----

- introdurre quote di ingresso per i nuovi soci, da attribuire al patrimonio sociale, fissandone la misura; -----
- sottoporre all'assemblea il bilancio consuntivo e preventivo; -----
- emanare eventuali regolamenti per l'attività dell'Associazione e regolamenti specifici per settori territoriali o di attività; -----
- decidere in ordine alla ammissione di nuovi soci; equiparazione di soci alla categoria dei soci fondatori, nomina dei soci onorari; decadenza e radiazione dei soci, adesione della Associazione ad altri organismi nazionali ed internazionali; -
- nominare gruppi di studio, nonché Comitati Tecnici Scientifici per coadiuvarlo nella promozione e coordinamento dei diversi settori di attività dell'Associazione, stabilendone la composizione, le attribuzioni, la durata e le norme di funzionamento; -----
- istituire e sciogliere sezioni staccate, fissando i compiti, i limiti di autonomia e le norme di funzionamento; -----
- compiere infine tutti gli atti necessari per la realizzazione degli scopi dell'Associazione esclusi quelli che per la legge sono riservati all'Assemblea; -----

il consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, congiuntamente o disgiuntamente, propri poteri, fissandone i limiti e la durata temporale. -----

Art. 27: SETTORE "IMPRESE" E SETTORE "IMPRSA SOCIALE E NON PROFIT" - I settori "Imprese" e "Impresa sociale e non profit" così come definiti dall'art. 5 sono presieduti da un Vicepresidente destinato a ciascun settore all'atto della nomina. I vicepresidenti hanno funzioni organizzative e di coordinamento dei settori che rispettivamente presiedono ed agiscono nell'ambito delle deleghe loro conferite dal consiglio direttivo. Ciascun settore potrà avere propri organi collegiali di governo stabiliti dal consiglio direttivo ed agire in base ai regolamenti appositamente emanati dal consiglio direttivo. -----

----- TITOLO VI - CAPO III: IL COMITATO ESECUTIVO -----

Art. 28: COMPOSIZIONE, COMPITI E ATTRIBUZIONI - Il Consiglio Direttivo può nominare un comitato esecutivo che sarà composto da un numero di membri variabile da 5 a 11. Ne faranno parte di diritto il Presidente ed i Vicepresidenti. Gli altri membri sono nominati al suo interno dal Consiglio Direttivo che determina i poteri del comitato all'atto della nomina. Il comitato esecutivo sarà presieduto dal presidente e in sua assenza dal Vicepresidente vicario. Si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando lo richieda la maggioranza dei suoi membri. Esso delibera a maggioranza dei componenti. -----

----- TITOLO VI - CAPO IV: PRESIDENTE -----

Art. 29: COMPITI E ATTRIBUZIONI - Il presidente presiede alla



direzione ed all'amministrazione dell'Associazione. Ha la firma per tutte le operazioni sociali, stipula i contratti, ha la rappresentanza legale dell'Associazione con facoltà di agire e resistere in giudizio per essa e di nominare allo scopo avvocati e procuratori. -----

Tutti i soci, anche singolarmente, gli conferiscono il mandato di rappresentarli in giudizio sia contro i soci, sia contro i terzi, quando ritenga che l'interesse di essi mandanti lo richieda e lo autorizzano a rilasciare procure generali e speciali ed altri mandati di sua scelta. E' munito di ogni più ampia facoltà sia per le esecuzioni delle delibere dell'Assemblea e del consiglio direttivo, sia con firma libera, per l'ordinaria gestione dell'associazione, compresa quella di delegare temporaneamente ad altri talune determinate facoltà. Nei casi di urgenza assume ogni e qualsivoglia provvedimento necessario per l'interesse dell'Associazione con l'obbligo di riferire al consiglio direttivo nella prima seduta. Il Presidente può nominare il direttore generale che lo assiste ed al quale può delegare i poteri per il compimento di taluni atti o di talune categorie di atti. Ravvisandone la necessità può nominare un vicedirettore generale. Il presidente che ha cessato il mandato può assistere il presidente in carica con funzioni consultive per un anno, partecipando in tale veste alle riunioni del consiglio direttivo e all'assemblea dei soci. In caso di assenza o impedimento del presi-

dente le sue facoltà sono attribuite al vicepresidente vica-  
rio e, in mancanza di quest'ultimo, progressivamente per or-  
dine di carica e di età, ad altro vicepresidente o membro del  
consiglio direttivo con precedenza dei consiglieri soci fon-  
datori. -----

----- TITOLO VI - CAPO V: DIRETTORE GENERALE -----

Art. 30: COMPITI E ATTRIBUZIONI - Il Presidente può nominare  
uno o più Direttori Generali con poteri nei limiti del manda-  
to conferitogli dal Presidente; - coadiuva il consiglio del  
quale attua le disposizioni; - sovrintende al funzionamento  
di tutti gli uffici e servizi dell'Associazione compresi  
quelli di natura economica e provvede al buon andamento di  
essa; - collabora alla gestione finanziaria ed amministrativa  
dell'Associazione; - prepara il bilancio preventivo e quello  
consuntivo sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del  
presidente; - assiste alle riunioni del consiglio direttivo e  
alle assemblee dei soci, ad eccezione dei casi in cui sian  
in discussione argomenti che lo riguardino personalmente. In  
caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue  
attribuzioni sono esercitate, se nominato, dal vicedirettore  
generale o da altro delegato dal presidente. Al vicedirettore  
generale, se nominato, spettano inoltre le funzioni espressa-  
mente delegate dal presidente. -----

----- TITOLO VI - CAPO VI: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI -----

Art. 31: COMPOSIZIONE, COMPITI E ATTRIBUZIONI - L'assemblea

può nominare un collegio dei revisori dei conti composto di tre membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio possono essere scelti anche fra i soci. Le cause di ineleggibilità o di decadenza dei revisori sono quelle stabilite dalla legge civile. Rientra nei compiti dei revisori esaminare gli inventari, i bilanci ed i rendiconti annuali; di tale disamina danno relazione all'assemblea ordinaria dei soci. I registri, la contabilità ed in generale tutti gli atti dell'Associazione devono essere sottoposti a semplice richiesta, in qualsiasi epoca possono procedere a verifica della cassa. I Revisori in carica partecipano alle adunanze del consiglio direttivo e alle assemblee dei soci. In caso di decesso o dimissioni di uno dei sindaci effettivi subentrerà il supplente più anziano in ordine di età. -----

----- TITOLO VII: DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI -----

Art. 32: PERSONALITA' GIURIDICA - L'Associazione potrà chiedere in ogni tempo il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione nel pubblico registro, osservati tutti gli obblighi di legge. -----

Art. 33: DELEGAZIONI E UFFICI STACCATI - Con deliberazione del consiglio direttivo l'Associazione può istituire ovunque delegazioni ed uffici staccati. Il Presidente del consiglio direttivo può delegare l'assolvimento di determinate funzioni al responsabile locale così nominato. Al Consiglio Direttivo spetta in ogni caso la fissazione dei compiti e delle prero-

gative di tali delegazioni e uffici staccati. -----

Art. 34: SCIOGLIMENTO - Lo scioglimento dell'Associazione nonché i destinatari della devoluzione del patrimonio sociale saranno deliberati dall'assemblea degli associati e dai due terzi dei soci fondatori, che provvedono a nominare uno o più liquidatori. Il patrimonio sociale dell'Associazione verrà devoluto per fini di assistenza e beneficenza a fondazioni, associazioni ed ogni tipo di attività che operi per rendere presenti nella società i valori della fede e della carità cristiana così come sono trasmessi dalla tradizione della chiesa. -----

Art. 35: GIUDIZIO ARBITRALE E CLAUSOLA COMPROMISSORIA - Le controversie tra i soci e fra questi e l'Associazione, sia durante il rapporto come al termine sono demandate al giudizio di tre arbitri, dei quali: due nominati dalle parti, il terzo con funzione di presidente, nominato di comune accordo dai primi due. Nel caso di mancato accordo fra le parti, la nomina del terzo arbitro è delegata al Presidente del Collegio dei Revisori. Il collegio arbitrale funzionerà con i poteri di amichevole compositore ed è esonerato da ogni formalità di procedura. -----

Art. 36: RINVIO - Per tutto quanto non stabilito nel presente statuto si osservano le disposizioni di legge in materia. ----

F.to Massimo Valentini -----

F.to Notaio Vincenzo Maria De Sio (impronta del sigillo) -----

Copia conforme all'originale, scritta su ventinove (29) fac-  
ciate di otto (8) fogli. -----

Si rilascia per uso: CONSENTITO -----

Offida, li 4 novembre 2004. -----

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The signature is cursive and appears to read 'Mato Musallu'. The stamp is faint and circular, with some illegible text around the perimeter.